

# Lazio

# Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata  
N° 265, 11 ottobre 2013

Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio

# Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

## RIUNITO NELLA CASA D'ITALIA DI MAR DEL PLATA L'INTERCOMITES ARGENTINA

Mar del Plata - Nei saloni della Casa d'Italia di Mar del Plata, si è tenuta sabato scorso la riunione dell'Intercomites Argentina, con la presenza del consigliere dell'Ambasciata d'Italia in Argentina, Martin Lorenzini, Capo Ufficio Sociale e Coordinamento Consolare, il console italiano a Mar del Plata Marcelo Curci, il presidente del Comites di Mar del Plata Raffaele Vitiello, il neo presidente del Comites di Rosario, Franco Tirelli, il presidente del Comites di Cordoba, Rodolfo Borghese, il presidente del Comites di Moron, Francesco Rotundo, il presidente del Comites di La Plata, Guillermo Rucci, Graciela



Laino di Buenos Aires, ed il presidente del Comites di Bahía Blanca Carlos Paglialunga. Presenti inoltre alcuni membri del Comites di Mar del Plata e della zona.

Dopo il benvenuto del presidente Vitiello e del console Curci, si è svolta l'approvazione del verbale della seduta precedente e la relazione del coordinatore dell'Intercomites.

Hanno poi preso la parola tutti i presidenti dei Comites illustrando la situazione della propria circoscrizione consolare. Si è parlato del monumento a Cristoforo Colombo, di cittadinanza, dei passaporti e della Cultura. Grande preoccupazione in generale è stata quella dei tagli alla finanziaria che si sono fatti sentire nella diffusione della lingua e cultura, e nel finanziamento

ai consolati, mettendo un'altra volta a rischio il loro funzionamento. Dai nostri connazionali è stata richiamata l'attenzione anche sull'arretrato dei lavori svolto dai consolati che sono diretta conseguenza della notevole riduzione del personale. I tagli operati dal Mae in termini di organici, stanno causando seri disagi alla Collettività in Argentina. (Gustavo Velis – La Prima Voce/Inform)

## IN ARRIVO LA SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA IN ARGENTINA

Buenos Aires - Sarà un programma ricco quello argentino della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. L'iniziativa, giunta alla sua tredicesima edizione, si terrà dal 14 al 20 ottobre sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica Italiana e avrà per tema "Ricerca, Scoperta, Innovazione: l'Italia dei Saperi".

Diventato ormai un appuntamento tradizionale nel quadro della politica di promozione della cultura italiana, l'edizione di quest'anno punta a valorizzare le realizzazioni italiane in una gamma di settori più ampia di quella strettamente culturale con il pieno coinvolgimento delle

diverse componenti del sistema Paese.

A questo proposito, la rete diplomatica italiana nel Paese, ovvero Ambasciata, Consolato generale e Istituto italiano di cultura, ha organizzato una serie di eventi ad hoc: da una lezione-concerto su Giuseppe Verdi, di cui quest'anno ricade il bicentenario della nascita, a cura di Marialuisa Pappalardo e Haide'e Dabusti, a tavole rotonde su stampa e scienze e gli scenari futuri. Il tutto passando per rappresentazioni teatrali di Pirandello, concerti, spettacoli di danza e proiezioni cinematografiche.

Ci sarà spazio anche per la formazione, con un corso intensivo per docenti d'italiano sulle "tecnologie didattiche, multimedialità e insegnamento dell'italiano". L'iniziativa è organizzata e ospitata dalla Società Dante Alighieri ed è curata dal professor Matteo La Grassa dell'Università per stranieri di Siena sulla base di un accordo tra il Consolato Generale d'Italia nella capitale argentina e il governo della città di Buenos Aires.

# Lazio oggi

**Direttore :** Santiago Laddaga

**Editore:** FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

**Redazione :** Commissione di giovani

**Sede :** Rodriguez Peña N° 3455 7600  
Mar del Plata

**e-mail :** laziooggi@yahoo.com.ar  
laziooggi@gmail.com

**Telefono:** 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

**CENTRO LAZIALE MARPLATENSE**



**REGIONE LAZIO  
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"  
(0223) 155594273

## LAZIO OGGI DA IL BENVENUTO ALLA NEO AMBASCIATRICE ITALIANA IN ARGENTINA

Con queste parole la Dottoressa Castaldo incomincia la sua attività in Argentina - «Al momento di assumere l'incarico di Ambasciatore d'Italia in Argentina desidero rivolgere un caloroso saluto a tutti i Connazionali qui residenti, così come ai tantissimi Argentini interessati a consolidare e ad approfondire i legami culturali, economici e sociali tra i nostri Paesi. Argentina e Italia sono unite da uno storico vincolo di amicizia, vincolo concretamente rappresentato dagli oltre 800.000 connazionali qui residenti, dai tantissimi Argentini di origine italiana e da una rete di Uffici consolari che non ha pari nel mondo. Garantire una capacità di risposta efficiente alla domanda di servizi consolari proveniente da una Collettività tanto vasta, cui si aggiungono flussi migratori nuovi, costituiti da generazioni di giovani italiani, rappresenta una sfida complessa ma anche uno stimolo al miglioramento continuo, al quale intendiamo dedicare tutta la nostra attenzione. Desidero altresì esprimere il mio personale



apprezzamento e appoggio agli imprenditori italiani che hanno scelto l'Argentina. E' mia intenzione promuovere e rafforzare le relazioni economico-commerciali tra i due Paesi ed in tal senso garantirò la massima collaborazione a tutti i livelli agli imprenditori operanti in Argentina e a quelli interessati ad entrarvi. E' un obiettivo che intendo raggiungere attraverso un "gioco di squadra" con le altre realtà istituzionali riconducibili al concetto di "Sistema Italia", dall'ICE, alle

Camere di Commercio, all'ENIT, cui spetta il compito di promuovere i sempre crescenti flussi turistici verso l'Italia, alla stessa Rete consolare.

La storia dell'Italia e dell'Argentina, la vicenda migratoria, che tanta parte ha avuto, da prospettive diverse, nel formarsi delle coscienze nazionali di entrambi i popoli, fanno sì che Italiani e Argentini condividano una stessa radice culturale. Ritengo importante contribuire a rafforzare questo vincolo, garantendo agli amici Argentini e ai nostri Connazionali un'offerta culturale sempre all'altezza della tradizione del nostro Paese e in tal senso Vi invito a seguire la programmazione promossa dagli Istituti di Cultura di Buenos Aires e Cordoba.

Anche l'eccellente cooperazione a livello scientifico e universitario e' testimonianza di un proficuo rapporto di scambio e collaborazione che deve continuare a crescere nel

Aderisce

**Juan Aiello**  
Presidente  
Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular  
Comitato Degli Italiani all'estero  
Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com  
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039  
54-0291-155754156

tempo, rappresentando uno strumento insostituibile per la formazione delle generazioni più giovani in entrambi i Paesi.

All'interno del sito potrete trovare utili indicazioni su come svolgere attività economica in Argentina (Fare affari in Argentina) e link per avere rapida risposta a quesiti specifici (l'Ufficio Commerciale risponde). Il sito riporta inoltre i riferimenti attualizzati di tutti i Consolati italiani in Argentina, cui potrete rivolgervi per indicazioni sui servizi di natura consolare. Vengono altresì fornite informazioni su opportunità formative per studenti argentini e italiani. Nella prima pagina sono stati inseriti i link di tutte le altre realtà riconducibili al nostro Paese, quali la Sede argentina dell'Università di Bologna, il Teatro italiano di Buenos Aires "Coliseo" ed altre ancora. Siamo aperti a suggerimenti che possano rendere il sito ancora più utile e facile da consultare...», è conclusa Castaldo.

Teresa Castaldo è nata a Castellammare di Stabia (Napoli) il 11 dicembre 1958 e si è laureata in scienze politiche nel Istituto Universitario Orientale di Napoli nel

anno 1979.

A continuazione, si menzionano alcuni dei suoi meriti:

In seguito ad esame di concorso nominata Volontario nella carriera diplomatica il 14 febbraio 1987, all'Istituto Diplomatico nel corso di formazione professionale.

E' stata nominata segretario di legazione il 15 novembre 1987, alla Dir. Gen. Affari Politici, Uff. I., presso l'E.N.A., Ecole Nationale d'Administration, in Parigi il 1° ottobre 1988. Riassume all'Uff. I della Dir. Gen. Affari Politici il 1° dicembre 1989. Nominata come Secondo segretario commerciale a Montevideo il 29 gennaio 1991.

E' stata nominata primo segretario di legazione il 14 agosto 1991, confermata nella stessa sede con funzioni di Primo segretario commerciale il 1° aprile 1992. Primo segretario a Parigi il 1° agosto 1994.

E' stata nominata consigliere di legazione il 1° maggio 1997, confermata nella stessa sede con funzioni di Consigliere il 1° dicembre 1997. Al Gabinetto dell'On. Ministro nel anno 1999. Al Gabinetto dell'On. Ministro,

Ufficio Rapporti con il Parlamento, nel 2000. Fuori ruolo per prestare servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 30 giugno 2001, fuori ruolo per prestare servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri quale Consigliere Diplomatico dell'On. Ministro della Funzione Pubblica dal 15 settembre 2001.

E' stata nominata consigliere di ambasciata il 2 luglio 2002, al Gabinetto dell'On. Ministro, capo dell'Ufficio di diretta collaborazione con l'On. Ministro per i Rapporti con il Parlamento nel 2003.

E' stata nominata ministro plenipotenziario il 2 gennaio 2008, Vice Capo di Gabinetto dell'On. Ministro e Capo dell'Ufficio Rapporti con il Parlamento il 8 maggio 2008. Il 31 maggio 2011 cessa dall'incarico di Capo dell'Ufficio Rapporti con il Parlamento. Confermata, per cambiamento di Governo, Vice Capo di Gabinetto del Signor Ministro il 16 novembre 2011 e riconfermata, per cambiamento di Governo, Vice Capo di Gabinetto della Signora Ministro il 28 aprile 2013. Lazio Oggi, da alla Neo Ambasciatrice gli auguri di Buon Lavoro !



**En Argentina:**  
Calle 530 nro 1633 of. 9  
1900-La Plata-  
Provincia Buenos Aires  
0054-221-4240288/4225120  
info@corredorproductivo.org

**Aderisce**  
**ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)**  
Luigi Provenzani  
Presidente  
Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)  
luisprovenzani@yahoo.com.ar



## I DATI INPS SULLA CASSA INTEGRAZIONE: A SETTEMBRE 2013 -1,3%/ IN AUMENTO LE DOMANDE DI DISOCCUPAZIONE E MOBILITÀ

Roma - Nel mese di settembre 2013 le ore di cassa integrazione autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono state complessivamente 85,2 milioni. È quanto rilevato dall'Inps che ha registrato una diminuzione di -1,3% del dato complessivo rispetto allo stesso mese del 2012, quando le ore autorizzate erano state 86,4 milioni.

Nel dettaglio, si continua a registrare una tendenziale diminuzione della cassa integrazione ordinaria (CIGO) pari al -3,7% rispetto all'anno precedente. Le ore di CIGO autorizzate a settembre 2013 sono state 31,8 milioni contro i 33,0 milioni di ore autorizzate nello stesso mese del 2012. In particolare, la variazione è stata del -8,0% nel settore Industria e del -14,7% nel settore Edilizia.

Di diverso segno l'andamento della cassa integrazione straordinaria (CIGS). A settembre 2013 sono state autorizzate 36,0 milioni di ore per interventi straordinari contro i 24,5 milioni di settembre 2012, registrando un incremento del 46,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Infine, le ore di cassa integrazione in deroga (CIGD) sono state 17,4 milioni a settembre 2013, con un decremento del -39,5% rispetto a settembre 2012, quando furono autorizzate 28,8 milioni di ore.

Nel periodo gennaio-settembre 2013, complessivamente per la cassa integrazione sono state autorizzate 789 milioni di ore, con una diminuzione di -0,46% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (792 milioni di ore).

Per analizzare i dati relativi a disoccupazione e mobilità, l'Inps ricorda che da gennaio è cambiata



la normativa di riferimento. Considerando che i dati forniti si riferiscono al mese precedente rispetto a quelli della cassa integrazione, cioè dal mese di agosto 2013, e che da gennaio 2013 sono entrate in vigore le nuove prestazioni per la disoccupazione involontaria, ASpI e mini ASpI, le domande che si riferiscono a licenziamenti avvenuti entro il 31 dicembre 2012 continuano ad essere classificate come disoccupazione ordinaria, mentre per quelli avvenuti dopo il 31 dicembre 2012 le domande sono classificate come ASpI e mini ASpI.

Per quanto riguarda quindi i dati specifici, nel mese di agosto 2013 sono state presentate 70.797 domande di ASpI, 18.647 domande di mini ASpI, 222 domande tra disoccupazione ordinaria e speciale edile, 7.373 domande di mobilità e 199 di disoccupazione ordinaria ai lavoratori sospesi. In totale nel mese di agosto 2013 sono state presentate 97.238 domande, il 10,53% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (87.976 domande).

Nel periodo gennaio-agosto complessivamente sono state presentate 1.214.582 domande di mobilità e disoccupazione, con un aumento del 22,3% rispetto alle 993.287 domande presentate nel corrispondente periodo del 2012.

## Lazio Oggi presente ai Giochi della Gioventù italiana

Mar del Plata - "Formare ai giovani attraverso lo sport. Questo l'obiettivo dei Giochi della Gioventù che il Coni promuove da anni anche in Argentina". Presente all'edizione 2013 anche "La prima voce", periodico diretto a Mar del Plata da Gustavo Velis, che ne dà conto in questo articolo.

"I Giochi si svolgono dal 1984 e sono organizzati dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), dalla Segreteria Nazionale dello Sport, dal Ministero degli Affari Esteri d'Argentina e dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca italiano.

Sono invitati a partecipare scuole, istituti, associazioni e club in tutta la comunità italiana di tutta l'Argentina e rappresentanti di istituzioni culturali e sportivi, così come le scuole di Cile e Uruguay .

Ci sono quattro categorie per lo sport: Under 12, Under 14, Under 16 e 18, per entrambi i sessi. I ragazzi sfidano in nove discipli-



ne: atletica, pallavolo, hockey, pallamano, tennis da tavolo, tennis, nuoto, calcio e basket.

"Con questi giochi si rinforzano i legami tra due popoli fratelli. Siamo grati al segretario Claudio Morresi, perchè al di là del contratto che è in vigore da oltre 20 anni tra l'Argentina e il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), la loro disponibilità è totale. Avere la CENARD per questo concorso è un lusso", ha detto il

direttore del CONI, Jorge Bertoni, il giorno di apertura, che ha coinvolto più di 4.000 giovani provenienti da 60 scuole. Di questi, 4.000 ragazzi fra 11 e 18 anni sono stati impegnati in nove gare sportive, 150 sono stati alloggiati nel CENARD.

"Siamo onorati del fatto che molti di loro hanno l'opportunità di condividere l'alloggio con i grandi atleti del Paese. Queste sono le esperienze che non dimenticheranno mai. Per questi tre giorni di gara vivono nel CENARD ragazzi di Bariloche, Concepción del Uruguay, Paraná e Tucuman. Negli ultimi quattro anni il CENARD è stato ristrutturato e oggi siamo in presenza di un centro sportivo di eccellenza in tutto il mondo", ha continuato Bertoni nel suo discorso di apertura.

I Giochi della Gioventù si svolgono ogni anno grazie ad un accordo che la Segreteria dello

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

### ***Asociación del Lazio del NOA***

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281





Sport Nazionale ha con il CONI e di nuoto sincronizzato è stata a attraverso il quale gli atleti argentini Roma e come al solito l'alloggio ai possono allenarsi e restare in Italia. atleti argentini è stato nel centro Recentemente la squadra nazionale sportivo di Formia.



### *Ringraziamo*

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*

### Dal CONI alla Nazionale

Diversi degli atleti che hanno partecipato ai Giochi del Coni hanno successivamente rappresentato la Nazionale in diverse discipline. Tra questi compare l'olimpico a Sydney 2000, Serena Amato, bronzo nella nautica da diporto, che nei suoi anni dell'adolescenza, aveva rappresentato il Centro Italiano di Cultura di pallamano e pallavolo.

In questo speciale elenco anche l'argentino della nazionale di pallavolo, Facundo Conte, figlio del mitico Hugo Conte. Facundo nei Giochi della Gioventù, giocava sia con la scuola Cristoforo Colombo che con il Centro Culturale Italiano.

E ancora: Eugenia Garraffo giocatrice di hockey, medaglia d'argento ai Giochi Olimpici della Gioventù di Singapore 2010. Lei è la figlia di Marcelo Garraffo, storico giocatore e allenatore, che fu anche Segretario per lo Sport tra il 1999 e il 2001; Leandro Monk (salto in lungo) e Bruno Enrici (giavellotto)".



Giuseppe Paterno  
Direttore generale  
G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726

Sede legale  
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative  
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088



## MONUMENTO A COLOMBO: PEZZI STACCATI E DI NUOVO LE IMPALCATURE, MA INTANTO LA COLLETTIVITÀ PREPARA LA FESTA DEL 12 OTTOBRE

Buenos Aires - "La comunità italiana si accinge a celebrare un nuovo anniversario della storica data del 12 ottobre 1492 e a rendere omaggio a Cristoforo Colombo, grande navigatore genovese, chiaro esponente dell'uomo del Rinascimento italiano, che immaginò il lungo viaggio nelle Indie che invece comportò la scoperta di un continente da parte dell'Europa.

Un grande uomo del Rinascimento italiano che un secolo fa la collettività italiana dell'Argentina scelse quale simbolo dell'incontro tra gli emigrati italiani giunti in questo Paese e il popolo argentino, che lo accolse e del quale fa parte da oltre un secolo".

"Un monumento che negli ultimi mesi è stato oggetto di un incomprensibile progetto per spostarlo in un'altra città, per fare posto a una statua raffigurante Juana Azurduy, eroina dell'Indipendenza argentina, donato dalla Bolivia. Togliere un regalo per mettere al suo posto un altro, non ha molto senso se entrambi sono doni al popolo argentino. Il monumento donato dalla collettività italiana, che da un secolo si trova in quel posto, è stato smontato, ufficialmente per essere restaurato, in attesa che la giustizia si pronunci sulla proprietà dello stesso - lo stato nazionale o quello comunale di Buenos Aires - e quindi su chi ha il diritto di disporre su di esso. È in corso una misura cautelare che vieta al governo nazionale di portare via il monumento, fino a che non sarà decisa la questione di fondo. Ma intanto ci sono due novità che preoccupano. La prima è che sono state rimesse le impalcature intorno al monumento o, per esser più precisi, intorno



alla base del monumento, cioè a quella parte dell'opera di Arnaldo Zocchi destinata a raccogliere testimonianze del viaggio di Colombo e della presenza italiana in Argentina. Le impalcature erano state tolte oltre un mese fa e non è stato spiegato il motivo per il quale adesso sono state rimesse.

L'altro motivo di preoccupazione è la comparsa di nuovi pezzi di marmo, appoggiati su uno dei blocchi della colonna sulla quale era collocata la statua di Colombo.

In fotografie di inizi di settembre, si vedevano solo alcuni pezzi, mentre ora, sullo stesso blocco, si vedono altri pezzi di marmo di Carrara, col quale è costruito il monumento. Evidentemente o si erano staccati prima ed erano caduti per terra e ora sono stati raccolti e messi insieme agli altri, oppure sono pezzi del monumento che si sono staccati recentemente, forse quando è stata innalzata un'altra volta la impalcatura.

C'è da chiedersi un'altra volta su chi sono i responsabili dei lavori che si stanno eseguendo sul mo-

Aderisce



**ALBA**  
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini  
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore    Prof.ssa Norma Cristina Gatti  
Vice Presidente                      Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (B400) Bariloche - Argentina - Tel: 02944 443354



numento a Colombo, chi si farà carico della sua integrità, chi assumerà la responsabilità - politica, civile e penale - nel caso che esso sia danneggiato.

Si prepara la festa del 12 ottobre.

Intanto però, la comunità italiana sta preparando le celebrazioni di un nuovo anniversario del 12 ottobre e nelle intenzioni degli organizzatori, la manifestazione si terrebbe il 12 ottobre a partire dalle ore 16.

FEDIBA, COMITES di Buenos Aires, FACIA ed altri enti di rappresentanza della nostra comunità, si stanno adoperando nell'organizzazione di un grande festival, pieno di colori, musiche, bandiere, artisti, stendardi, costumi tradizionali, ecc.

Una festa di colore per manifestare, pur in una

situazione che non piace alla collettività, che il monumento a Colombo deve rimanere al suo posto, come è stato auspicato da queste istituzioni e da tante altre, come anche l'InterComites, che nella sua riunione di Bahía Blanca ha manifestato l'opposizione delle comunità italiane di tutta l'Argentina. Probabilmente tornerà sulla questione, per ribadire questo punto di vista, nella riunione che si terrà dopodomani e venerdì a Mar del Plata.

Intanto si è in attesa dei permessi concessi dal Governo della Città di Buenos Aires, per la festa del 12 ottobre, davanti al monumento a Colombo, con la speranza che serva a riportare la statua al suo posto originale, chiudendo un contenzioso incomprensibile e comunque manifestando rispetto e fedeltà ai nostri predecessori, ai milioni di italiani che col loro sforzo, capacità e amore per questa terra e questo popolo, hanno contribuito in modo determinante a fare grande questa Argentina".

## "BUENOS AIRES CELEBRA ITALIA": LA SODDISFAZIONE DEL CONSOLE SCOGNAMIGLIO PER LA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE

Buenos Aires - Grande successo di pubblico per "Buenos Aires Celebra Italia", evento che il Governo della Città di Buenos Aires organizza annualmente per celebrare il contributo che l'emigrazione italiana ha dato allo sviluppo della città di Buenos Aires.

Migliaia di persone hanno occupato l'Avenida de Mayo, chiusa al traffico per ospitare i concerti e gli stand delle associazioni italiane.

Il Console Generale d'Italia, Giuseppe Scognamiglio, nel ricordare lo straordinario apporto dell'emigrazione italiana in Argentina, ha sottolineato come sia sempre più forte "la domanda di Italia" a Buenos Aires ed in tutta l'Argentina. Una domanda che va ben al di là della collettività italiana in senso stretto".

D'altra parte, "per gli argentini,



la cultura italiana è parte integrante della propria identità: testimonianza della profondità dei legami storici che uniscono Italia e Argentina, su cui tutti

noi, Italiani d'Italia ed Italiani d'Argentina, siamo chiamati a costruire un futuro di relazioni bilaterali sempre più intense".

## È DI 21.875 MILIONI DI EURO IL PATRIMONIO NETTO DELL'INPS/IL CIV APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO 2012

Roma - Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INPS nella riunione di oggi, 30 settembre, ha approvato, con il voto contrario dei rappresentanti della UIL, il bilancio consuntivo dell'anno 2012, che ora viene trasmesso ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

I principali risultati del consuntivo 2012, che tiene conto degli effetti della confluenza nell'INPS dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS soppressi con decorrenza 1° gennaio 2012 dall'art. 21 della legge 214/2011, si riassumono in quattro dati in particolare: 9.786 milioni di euro di disavanzo finanziario di competenza con un incremento di 11.083 milioni di euro rispetto all'avanzo di 1.297 mln del 2011; 208.076 milioni di euro di entrate contributive, con un incremento di 57.252 milioni (+38,0%) rispetto a 150.824 milioni dell'esercizio 2011; 295.742 milioni di euro di prestazioni istituzionali, con un incremento di 76.113 milioni (+34,7%) rispetto ai 219.629 milioni del consuntivo 2011. In particolare la spesa per prestazioni pensionistiche è risultata pari a 261.487 milioni di euro (194.466 milioni nel 2011), con un incremento di 67.021 milioni di euro (+34,4%); e, infine, 12.216 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio con un incremento di 9.955 milioni rispetto al disavanzo economico del 2011 (2.261 milioni).

Per effetto del risultato economico di esercizio, il patrimonio netto dell'INPS al 31 dicembre 2012 risulta pari a 21.875 milioni di euro.

In fase di approvazione del bilancio, il CIV ha ribadito la necessità di effettuare una verifica della sostenibilità del sistema previdenziale e della tutela degli equilibri di bilancio, da attuarsi con un costante monitoraggio della evoluzione delle Gestioni amministrative dall'INPS e con la redazione di bilanci tecnici aggiornati.

Inoltre, con riferimento alla riduzione delle spese di funzionamento previste da diversi provvedimenti legislativi che impongono all'INPS di riversare al bilancio dello Stato i risparmi realizzati, il CIV ha confermato quanto già espresso in più Ordini del Giorno, ossia che l'Istituto ha già contribuito al risanamento dei conti pubblici e non può più subire ulteriori tagli alle proprie spese di funzionamento senza compromettere la propria funzionalità e la qualità dei servizi resi.

Infine, in linea con le predette considerazioni, il CIV ha ribadito la necessità che le Istituzioni predispongano un intervento normativo diretto a realizzare in futuro una consistente riduzione degli oneri che attualmente sono posti a carico dell'INPS dalle norme sulla riduzione delle spese di funzionamento al fine di ripristinare, a tutela della previdenza ed assistenza pubblica, la piena funzionalità dell'Istituto.

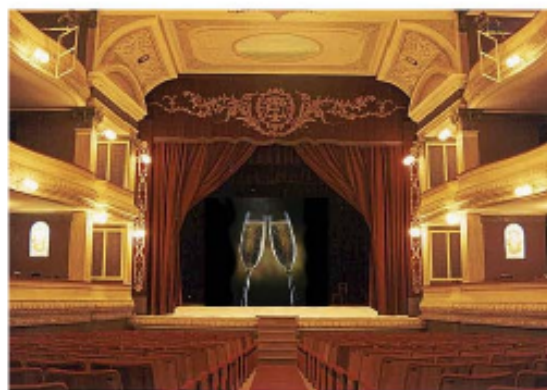
## "IL BRINDISI NELL'OPERA ITALIANA" IN UNA CONFERENZA ORGANIZZATA DAL COMITES DI MAR DEL PLATA

Mar del Plata - "Il brindisi nell'Opera Italiana" è il tema della conferenza multimediale che Guillermo Rucci, presidente del Comites di La Plata, terrà domani, venerdì 4 ottobre, alle ore 20, presso la Casa d'Italia di Mar del Plata.

L'iniziativa è stata organizzata dal Comites di Mar del Plata, presieduto da Rafael Vitiello, in occasione della visita in città di Rucci, che l'indomani, sabato 5 ottobre, parteciperà alla riunione dell'Intercomites Argentina.

CONFERENCIA AUDIOVISUAL

### EL BRINDIS EN LA OPERA ITALIANA



4 DE OCTUBRE DE 2013  
20:00 HS.

CASA DE ITALIA DE MAR DEL PLATA  
Calle Edson N. 127  
MAR DEL PLATA  
TE 0223 490 0443

A CARGO DE  
Ing. Guillermo Ignacio Rucci  
Coordinador  
INTERCOMITES Argentina

Invita  
CASA DE ITALIA  
Mar del Plata

Entrada libre y gratuita

## “CITTADINANZA PROSSIMA”: TAPPA A BRESCIA PER L'INIZIATIVA DELLA UIL

Brescia - "Il tema della cittadinanza deve andare oltre il dibattito disordinato e oltre l'emotività: per questo occorre fare alcune riflessioni prima di "prendere partito", soprattutto se si è componenti di organizzazioni sociali costrette quotidianamente a fare i conti con le difficoltà del tema irrisolto". Così Daniele Bailo, segretario generale UIL Brescia, ha introdotto il dibattito all'interno del convegno "Cittadinanza Prossima" che lo scorso mercoledì, 25 settembre, ha fatto tappa a Brescia.

Nella sua relazione, Bailo ha evidenziato come attualmente la facilità e la rapidità degli spostamenti, non solo da un Paese all'altro, ma da un continente all'altro, pongono nuovi problemi e la necessità di rivedere gli ordinamenti che regolano il fenomeno migratorio. In primo luogo occorre sostenere con forza come la cittadinanza debba essere condizione imprescindibile in ogni democrazia che si definisce tale e che non può essere data o tolta sulla base di valori e disvalori praticati a seconda dei tempi. Identità e appartenenza ad una determinata

comunità politica, ha proseguito, rappresentano importanti valenze sociologiche, per questo devono consolidarsi precocemente, potenziando il lavoro della scuola e della comunità.

Dunque il tema della cittadinanza non è solo una questione giuridica, ma anche sociale e culturale: per questo è importante affiancare al mero discorso burocratico un'attività concreta di integrazione, così come più volte sostenuto da Alberto Sera, vicepresidente dell'Ital Uil nazionale.

Alle parole del vicepresidente Sera si sono aggiunte quelle di Emilio del Bono, sindaco di Brescia, che nel suo intervento ha ribadito la necessità di costruire un ordinamento giuridico efficace in grado di affrontare l'immigrazione non più come fenomeno congiunturale, ma strutturale. Il futuro dell'Italia è multietnico, multi religioso, oggi le nostre città hanno vinto la sfida della convivenza, ma non quella dell'integrazione. Considerare un bambino nato in Italia, da genitori stranieri, come un immigrato, ha detto del Bono, significa alimentare il senso di precarietà e inadeguatezza



di un'intera generazione, dar luogo a tensioni derivanti non solo da una legge confusa e inadeguata ma anche comportamenti che trovano nella richiesta di cittadinanza un modo per mettersi in pace con la burocrazia italiana e null'altro.

Occorre dunque rendere il percorso della cittadinanza e di conseguenza quello dell'integrazione più consapevole e per farlo è necessario che chi si appropria a questo tema lo faccia senza alcun tipo di pregiudizio, "da analfabeti" come ha dichiarato Gianpaolo Trevisi, direttore della scuola di Polizia di Peschiera, presente a Brescia. "Il pregiudizio pone un velo sulla realtà, non ci permette di confrontarci e approfondire il fenomeno secondo verità". E la verità è che oggi siamo di fronte ad un mondo che vede bambini dare risposte ai loro genitori, bambini nati e cresciuti in Italia che fungono da ponte tra culture diverse,

### ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188



tra i genitori stranieri e il Paese che li ha accolti. "Il compito di ognuno di noi", ha poi concluso Trevisi, "è quello di far coincidere le strade della giustizia e della legge ma oggi, con questa normativa, non sempre le due strade si incontrano".

A fornire un quadro completo dello stato in cui le forze di Polizia si trovano ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione ci ha pensato il vice questore di Brescia, Emanuele Ricifari. "Alla Polizia è stato affidato il fenomeno dell'immigrazione, ma non il governo di esso", ha detto. "I limiti di tale scelta appaiono ancora più evidenti se si considera che la percezione di tale fenomeno, anche da parte delle istituzioni, è figlia di una disciplina emergenziale che, data la sua natura, oggi appare assolutamente inefficace". Ricifari, nel suo intervento, ha posto l'accento sulla difficoltà degli operatori del settore a fare luce su una disciplina tanto complessa quanto farraginoso, "Gli stessi Patronati", ha dichiarato il vice questore di Brescia, "sono stati messi ai margini di questo sistema, coinvolti dalla politica più per snellire la quantità di istanze che per dare qualità al servizio".

Chi del patronato è profondo conoscitore, come Silvano Sangalli, coordinatore regionale Ital Lombardia, ha ripercorso la storia dell'impegno dell'Ital per gli immigrati, descrivendo il valore aggiunto che tale impegno, propedeutico a quello della cittadinanza, segna per gli operatori e per la struttura. "Il lavoro sull'immigrazione", ha detto Sangalli, "ha arricchito lo spessore umano delle persone, è stato un forte antidoto contro i razzismi quotidiani, è stata una finestra sul mondo".

Uno dei protagonisti di questa attività sul territorio per la UIL di Brescia è Claudio Comincini, che ha dichiarato: "la cittadinanza è un diritto fondamentale prioritario, gli immigrati costituiscono una importante risorsa per questo Paese, come anche i familiari dei neo cittadini italiani. Non bisogna avere paura di accogliere queste persone, perché integrazione è ricchezza".

Emigrazione ed immigrazione vengono oggi affrontati come due facce della stessa medaglia e a ricordarlo è stato Alberto Sera, vicepresidente Ital Uil nazionale, che nell'affrontare il tema dei diritti fondamentali ha citato un intervento del presidente del Senato, Pietro Grasso, che in occasione di una recente visita a Marcinelle in Belgio, luogo simbolo del sacrificio di tanti nostri emigrati, ha dichiarato: "è impensabile che si dia un apporto lavorativo ad un Paese e non si abbia il diritto di cittadinanza. Il fatto di entrare dentro la cultura di un Paese deve poter far sì che questo Paese, l'Italia in particolare, riconosca i diritti e i meriti acquisiti lavorando".

Un approfondimento sulla legislazione europea in materia di concessione della cittadinanza è stato poi fornito da Gabriele di Mascio della UIM. Di Mascio ha evidenziato come la normativa italiana sia tra le più restrittive in Europa: l'Osservatorio per la democrazia dell'UE ha infatti elaborato alcuni indicatori relativi alla normativa sulla cittadinanza i cui valori oscillano tra 0 e 1, dove 0 è il valore nullo per disposizioni di legge più restrittive e 1 è il valore che indica provvedimenti più inclusivi.

Nel caso dell'Italia i due indicatori relativi rispettivamente allo *ius soli* e alla naturalizzazione assumono i

seguenti valori: 0.23 per lo *ius soli* - agli estremi troviamo la Danimarca con lo 0.08 e il Portogallo con lo 0.81 - e 0.48 per la naturalizzazione ordinaria - agli estremi la Danimarca con lo 0.08 e il Belgio con lo 0.95 - . Ciò dimostra come il nostro Paese sia tra quelli meno inclusivi in materia di concessione della cittadinanza, sconfessando così vari luoghi comuni strillati sui mass media secondo cui in Europa non ci siano esempi di buona legislazione.

L'intervento conclusivo di Guglielmo Loy, segretario confederale Uil, è stato preceduto da alcuni slogan utilizzati per la festa dei popoli, celebrata ogni anno dalla diocesi di Brescia e che ricordano molte riflessioni della Uil: "conoscere l'altro attraverso i suoi occhi" (2010); "costruiamo un mondo di concittadini" (2011); "Brescia aperta e solidale" (2012); "Vieni a scoprire i mille volti della tua città" (2013).

Il segretario confederale Loy ha esordito con soddisfazione: "oggi abbiamo fatto giustizia di tanti luoghi comuni". Fortemente critico, invece, circa la chiusura nei confronti dell'accoglienza di lavoratori provenienti da zone dell'Africa a noi vicine e che, in questi Paesi: "è stato vissuto come un rifiuto di rapporti, proprio da chi ha potenzialità e giovani energie tanto da rappresentare una ricchezza per il nostro Paese".

In un crescendo di proposte Loy ha così concluso: "costruire da noi una legge più adeguata alla realtà, rivisitare le regole è "ultramaturato", dare libertà di scelta sulla cittadinanza, avere una legge razionale con una maggioranza composita. Su queste linee i parlamentari devono respirare un'aria diversa, quella che noi costruiamo con queste iniziative Ital Uil".

## VERSO LA VI CONFERENZA ITALIA – AMERICA LATINA E CARAIBI: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESTERI ARGENTINA GUILLERMO RAMON CARMONA ALL' IILA

Roma - Il Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati della Repubblica Argentina Guillermo Ramon Carmona, sarà domani, 3 ottobre, ospite dell'IILA per presentare la Conferenza "Una visione argentina dei processi di integrazione politica in Sudamerica.

L'evento, organizzato dall'Istituto Italo Latino-Americano (IILA) e dall'Ambasciata della Repubblica di Argentina in Italia, nell'ambito degli eventi preparatori della VI Conferenza Italia – America Latina e Caraibi (Roma, 12-13 dicembre 2013), si terrà nella sala Conferenze dell'Istituto in via Paisiello, 24 alle 18.00.

I lavori saranno introdotti dal saluto del Presidente dell'IILA e Ambasciatore di Messico, Miguel Ruíz-Ca-

bañas e del Segretario Generale, Ambasciatore Giorgio Malfatti di Monte Tretto.

Guillermo Carmona è stato Segretario del Medio Ambiente nel governo di Mendoza (2008-2011); integrante del Consiglio della Magistratura della Provincia di Mensoza in rappresentazione della Camera dei Deputati (2006-2007); Vice Presidente dell'onorevole Camera dei Deputati della Provincia di Mendoza, eletto per tre periodi consecutivi (2005- 2007), Integrante del Gruppo di Assistenza Tecnica della Rete Argentina di Municipi e coordinatore del Gruppo responsabile dell'elaborazione del "Digesto Municipal" per la Municipalità di Godoy Cruz (Mendoza); Consultore e istruttore del Programma di Cooperazione Orizzontale, Cancelleria della Repubblica di Argentina e la Repubblica di Guatemala sulla gestione e valutazione dei servizi pubblici municipali.

## Nazionale, Prandelli: "Vedrete, senza assilli ci divertiremo"

*Azzurri in Danimarca. Il c.t.: "Pirlo non giocherà titolare. Balotelli? Non mi ha chiesto di tornare a casa. Sarà importante vincere per mantenere la posizione nel ranking Fifa"*

L'Italia è arrivata a Copenaghen: subito un sopralluogo al Parken Stadium, dove domani sera ci sarà un match ininfluente per gli azzurri (anche se vincere, a dire la verità, varrebbe essere certi di essere testa di serie) ma cruciale per la Danimarca che punta al secondo posto per lo spareggio mondiale. Il c.t. Cesare Prandelli ha fatto il punto sul momento della Nazionale e del calcio italiano, scosso da mille motivi di riflessione. Prima di tutto, però, la Danimarca: "Non abbiamo l'assillo dei tre punti, ma sarà importante vincere per mantenere la posizione nel ranking Fifa, e per acquisire sempre più fiducia. Senza assillo dei punti, potremo fare bel gioco: vedrete, giocheremo bene. La formazione? Posso dire che Pirlo non partirà titolare".

**DISCRIMINAZIONE TERRITORIALE** — Sul caso curve o sta-



di chiusi: "Quando uno stadio viene chiuso, vuol dire che tutti hanno sbagliato. Perdiamo tutti. Ultrà che ricattano? Vuol dire che non si è fatta prevenzione. Certi personaggi si sentono protagonisti assoluti e invece non lo sono. Mi piacerebbe che come a Palermo, dove dopo qualche fischio all'inno della Bulgaria tutto lo stadio lo ha applaudito, negli stadi ci fosse il

contrasto della tifoseria a certi cori".

**BALOTELLI** — Su SuperMario una battuta "Ho parlato con Balotelli, come con Verratti e Insigne: giocatori che hanno problemi minimi. Sono convinto che possano recuperare per martedì. «Chiedere di tornare a casa? Assolutamente no, Mario non lo ha fatto. Ha ascoltato, e non ha detto nulla...".

## Milan, arrivano i nostri. Quasi. De Sciglio subito. Kakà forse col Barça

*Sosta providenziale per Allegri che oltre a Balotelli (fine squalifica) e all'esterno della difesa dovrebbe recuperare per l'Udinese anche Bonera, Silvestre e Birsa. Il brasiliano lotta contro il tempo e punta i catalani*

"I conti si fanno alla fine" ha detto Adriano Galliani. Evidente attestato di fiducia nei confronti della squadra e di Allegri che ribaltarono la stagione passata con una rimonta strepitosa. L'amministratore delegato rossonerò ha promesso anche un intervento massiccio della società sul mercato di gennaio. Il primo nome è noto: Adil Rami, possente difensore centrale francese, messo in stand-by dal Valencia per motivi disciplinari - che potrebbe risolvere parte dei problemi della difesa colabrodo: 13 gol subiti (quasi 2 a partita), alla pari di Chievo e Sampdoria. Solo Bologna, 20, e Sassuolo, 21, hanno fatto peggio. Ma da qui a gennaio tempo ne passerà e, beata la sosta, bisogna pensare all'Udinese che ha sempre rappresentato per il Milan un osso duro.

**LA DIFESA RESPIRA** — Massimiliano Allegri confida nella pausa nazionale per recuperare alcuni infortunati ormai storici. Oltre a Mario Balotelli, che ha finito di scontare le tre giornate di squalifica per l'espulsione ri-



mediata contro il Napoli dopo il fischio finale, il tecnico riavrà la tecnica di Mattia De Sciglio, senza dubbio il mi-



gior esterno del campionato. Un rientro fondamentale in un reparto che dovrà rinunciare a Philippe Mexes. Dovrebbero farcela (il condizionale è d'obbligo a Milanello) anche Matias Silvestre e Daniele Bonera. Quest'ultimo, accreditato per prendere il posto proprio del francese punito con 4 giornate di stop, farebbe però la sua rentrée in formazione dopo quattro mesi di digiuno.

**IN ATTESA DI KAKÀ** — Rientra in gioco anche Valter Birsa, autore, prima dell'infortunio, del gol-vittoria contro la Sampdoria. Un trequartista a disposizione che permetterebbe così a Montolivo di arretrare a centro-campo, zona a lui più congeniale. In attesa di Kakà, ovviamente. Mercoledì a Milanello il brasiliano ha perso confidenza con il pallone, ha corso (scatti lunghi e brevi) e con larghi sorrisi ha lasciato intendere di non essere poi così lontano dal recupero. Allegri addirittura si è sbilanciato: magari in campo il 22 ottobre nell'andata Champions contro il Barcellona. Pazzini a parte (il 23 ottobre dopo un'ulteriore visita dovrebbe rientrare nel gruppo), resta da risolvere l'infortunio di El Shaarawy. Il Faraone fino a metà mese dovrà indossare un tutore, ma almeno fino alla fine di ottobre non sarà disponibile. Un quadro a tinte fosche, insomma. Anche perché con l'Udinese si aprirà un nuovo terribile ciclo di partite: ben 7 in 23 giorni. Non resta che attendere il verdetto della Corte di giustizia federale che venerdì si pronuncerà sul ricorso contro la chiusura di San Siro imposta dal giudice sportivo. Senza tifosi, contro Di Natale e compagni, sarà ancora più dura.

# SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar



## Roma-Napoli, Callejon e Reina sul big match: "Gara importante, non decisiva"

*Il portiere: "Mario me l'ha regalata dopo il rigore parato". La rivelazione Callejon: "Spero di continuare così, con i giallorossi conta, ma il campionato è lungo; il San Paolo è più caldo del Bernabeu"*

Roma-Napoli è già cominciata, fra battute e dichiarazioni di intenti, ma su tutti c'è la simpatia di Pepe Reina che dal ritiro con la Spagna si confessa, anche sui suoi pigiami,, "Sarà una partita importantissima, ma è presto, ne mancano ancora tante. Sarà difficile, i giallorossi giocano solo una volta alla settimana, hanno vinto sempre incassato un solo gol - dice il portiere su Radio Onda Cero -. Il rigore parato a Balotelli? Un evento storico, non potevo non chiedergli la maglia. Ce l'ho fatta aspettando un attimo più di Mario. Alla fine non potevo non chiedergli la maglia, è stato un evento storico! Me l'ha data e l'ho portata qui in ritiro con la Spagna per creare un insolito pigiama. Dormo con la maglia di Balotelli e i pantaloncini del Napoli". Reina parla anche dei tifosi azzurri - "Troppa passione a Napoli? No, assolutamente. Io sono del sud, e poi a Liverpool non era molto diverso. Sono città di passione" - e di razzismo: "Mi impegno con l'italiano, ma certi cori ancora non li capisco. Ogni forma di razzismo va punita, e allora ben vengano le sanzioni. Una cosa che non mi piace? Che, San Paolo a parte, negli stadi ci sia poca gente. Non capisco perché, i prezzi non sono tanto alti".

**CALLEJON CREDE NEL**

**LAVORO** — Josè Callejon è la rivelazione del Napoli e forse dell'intero campionato italiano. Già quattro reti per l'esterno spagnolo fortemente voluto da Benitez e che nel Real di Mourinho era il classico dodicesimo uomo, pronto a subentrare in caso di necessità: "Entrambi sono grandi lavoratori, io mi sento un loro allievo - dice Callejon ai microfoni di Kiss Kiss Napoli -. Sono pronto a saltare anche sulle spalle di Rafa come ho fatto su quelle di Josè in occasione di un gol a Madrid. Benitez dice che posso segnare venti reti? Lui crede in me e io credo nel lavoro, che fin qui sta dando i suoi frutti. Chissà, magari riesco a centrare l'obiettivo che ha fissato l'allenatore".

**FRA SPAGNA E GIALLOROSSI** — Callejon sta per tornare a casa, visto che Benitez ha concesso ai suoi ben tre giorni di riposo e lui non è stato selezionato da Del Bosque. La Spagna fin qui l'ha sempre vista in tv, ma confida in una chiamata al più presto: "Io voglio giocare bene ed essere sempre a posto con la mia coscienza, la convocazione sarebbe un premio per quello che sto facendo e spero di continuare a fare". Lui ed il Napoli sono partiti forte. Callejon, che confessa di amare la crostata e la pizza, ha pre-



so il 7 che è stato di Lavezzi e Cavani e forse anche per quello sta segnando tanto: "Io sono qui per vincere. È il mio obiettivo e quello della squadra, in tal senso siamo fiduciosi. Roma-Napoli è una partita molto importante, il campionato però è ancora lungo. Speriamo sia una gara spettacolare ed ovviamente speriamo di vincere per i nostri tifosi". A proposito, per Callejon "il calcio non esiste senza spettatori, per me gli stadi dovrebbero essere sempre pieni. Il San Paolo è più caldo del Bernabeu, che per me resta però l'impianto più bello del mondo ed al quale sono più affezionato".

## LA CHIESA È CATTOLICA, PERCHÉ È LA CASA DI TUTTI: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE

Roma - "La Chiesa è cattolica perché è lo spazio, la casa in cui ci viene annunciata tutta intera la fede, in cui la salvezza che ci ha portato Cristo viene offerta a tutti". Così Papa Francesco nell'udienza generale di questa mattina cui hanno partecipato, nonostante il brutto tempo, moltissimi fedeli. Proseguendo il ciclo di catechesi sulla preghiera del "Credo", il Papa ha incentrato la meditazione di oggi sulla cattolicità della Chiesa.

Il termine "cattolico", ha spiegato, "deriva dal greco "kath'olòn" che vuol dire "secondo il tutto", la totalità. In che senso questa totalità si applica alla Chiesa? In che senso noi diciamo che la Chiesa è cattolica? Direi in tre significati fondamentali". Il primo è che "la Chiesa è cattolica perché è lo spazio, la casa in cui ci viene annunciata tutta intera la fede, in cui la salvezza che ci ha portato Cristo viene offerta a tutti. La Chiesa ci fa incontrare la misericordia di Dio che ci trasforma perché in essa è presente Gesù Cristo, che le dona la vera confessione di fede, la pienezza della vita sacramentale, l'autenticità del ministero ordinato. Nella Chiesa ognuno di noi trova quanto è necessario per credere, per vivere da cristiani, per diventare santi, per camminare in ogni luogo e in ogni epoca".

"Possiamo dire – ha aggiunto Papa Francesco – che è come nella vita di famiglia; in famiglia a ciascuno di noi è donato tutto ciò che ci permette di crescere, di maturare, di vivere. Non si può crescere da soli, non si può camminare da soli, isolandosi, ma si cammina e si cresce in una comunità, in una famiglia. E così è nella Chiesa!" che è il posto dove "impariamo a vivere la comunione, l'amore che viene da Dio". Dunque "la Chiesa è cattolica, perché è la casa di tutti. Tutti sono figli della Chiesa e tutti sono in quella casa".

In secondo luogo, "la Chiesa è cattolica perché è universale, è sparsa in ogni parte del mondo e annuncia il Vangelo ad ogni uomo e ad ogni donna. La Chiesa non è un gruppo di élite, non riguarda solo alcuni. La Chiesa – ha ribadito il Santo Padre – non ha chiusure, è inviata alla totalità delle persone, alla totalità del genere umano. E l'unica Chiesa è presente anche nelle più piccole parti di essa. Chiediamoci allora: che cosa faccio io per comunicare agli altri la gioia di incontrare il Signore, la gioia di appartenere alla Chiesa? Annunciare e testimoniare la fede non è un affare di pochi, riguarda anche me, te, ciascuno di noi!".

Infine, "la Chiesa è cattolica, perché è la "Casa dell'armonia" dove unità e diversità sanno coniugarsi in-



sieme per essere ricchezza. Pensiamo all'immagine della sinfonia, che vuol dire accordo, armonia, diversi strumenti suonano insieme; ognuno mantiene il suo timbro inconfondibile e le sue caratteristiche di suono si accordano su qualcosa di comune. Poi c'è chi guida, il direttore, e nella sinfonia che viene eseguita tutti suonano insieme in "armonia", ma non viene cancellato il timbro di ogni strumento; la peculiarità di ciascuno, anzi, è valorizzata al massimo! È una bella immagine – ha commentato il Papa – che ci dice che la Chiesa è come una grande orchestra in cui c'è varietà. Non siamo tutti uguali e non dobbiamo essere tutti uguali. Tutti siamo diversi, differenti, ognuno con le proprie qualità. E questo è il bello della Chiesa: ognuno porta il suo, quello che Dio gli ha dato, per arricchire gli altri. E tra i componenti c'è questa diversità, ma è una diversità che non entra in conflitto, non si contrappone; è una varietà che si lascia fondere in armonia dallo Spirito Santo. E qui chiediamoci: nelle nostre comunità viviamo l'armonia o litighiamo fra noi? Nella mia comunità parrocchiale, nel mio movimento, dove io faccio parte della Chiesa, ci sono chiacchiere? Se ci sono chiacchiere non c'è armonia, ma lotta. E questa non è la Chiesa. La Chiesa è l'armonia di tutti: mai chiacchierare uno contro l'altro, mai litigare! Accettiamo l'altro, accettiamo che vi sia una giusta varietà, che questo sia differente, che questo la pensa in un modo o nell'altro – ma nella stessa fede si può pensare diversamente – o tendiamo ad uniformare tutto? Ma l'uniformità uccide la vita. La vita della Chiesa – ha ribadito – è varietà, e quando vogliamo mettere questa uniformità su tutti uccidiamo i doni dello Spirito Santo. Preghiamo lo Spirito Santo, che è proprio l'autore di questa unità nella varietà, di questa armonia, perché ci renda sempre più "cattolici", cioè – ha concluso – in questa Chiesa che è cattolica e universale!".